



## COMUNICATO STAMPA

### **APPELLO PER L'EUROPA**

*Da Giuseppe Mussari (Abi), Aldo Minucci (Ania), Luigi Marino (Alleanza delle cooperative) Giorgio Squinzi (Confindustria) e Marco Venturi (Rete Imprese Italia) la lettera aperta a Barroso, Presidente della Commissione europea, e Van Rompuy, Presidente del Consiglio, per realizzare da subito un patto per la crescita.*

**Roma 25 giugno 2012** - Recuperare con azioni concrete lo spirito comunitario per proteggere e rilanciare l'Unione Europea. È questo il messaggio lanciato dalle imprese al Presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, e al Presidente del Consiglio Europeo, Herman Van Rompuy, in una lettera inviata oggi da Abi, Ania, Alleanza delle Cooperative Italiane, Confindustria e R.ETE. Imprese Italia in vista del vertice del prossimo 28 giugno.

Il vertice Europeo di fine mese – si legge nella lettera aperta delle imprese italiane a Barroso e Van Rompuy – è una grande occasione per dare un segnale forte e inequivocabile ai popoli e ai mercati da parte di chi oggi guida, ad ogni livello, la politica europea.

Tutte le imprese italiane chiedono con forza ai Governi di non mancare l'appuntamento del 28 e 29 giugno e di adottare i provvedimenti necessari perché l'Europa diventi effettivamente una federazione di Stati, perché si ritorni allo spirito che aveva permesso di ricostruire sulle macerie della seconda guerra mondiale.

Il tempo delle decisioni è adesso, occorre agire subito per continuare ad assicurare un futuro di pace, di benessere, di crescita all'Europa.

Secondo le proposte congiunte delle imprese italiane è necessario:

- che la Bce continui ad assicurare un adeguato flusso di liquidità all'economia e a preservare il meccanismo di trasmissione della politica monetaria, anche prevedendo ulteriori interventi sul mercato secondario dei titoli di stato;
- prevedere una garanzia comunitaria in ordine ad una percentuale del debito pubblico esistente, al fine di non veder vanificati gli sforzi di risanamento dei conti pubblici a causa dell'aumento dei tassi di rifinanziamento degli stessi, in parte determinato dalla negativa dinamica economica derivante da pur necessarie politiche di rigore;
- completare il quadro normativo europeo con misure che sottopongano a regolamentazione e vigilanza adeguate il sistema finanziario ombra.
- realizzare un patto per la crescita e attivare strumenti a supporto di questo patto, in primis i project bonds;
- necessario adottare un patto europeo per l'unione bancaria.